

La violenza domestica è una piaga che riguarda anche te, la tua città, la tua regione, il tuo paese. Noi tutti dobbiamo informarci, per renderci conto della diffusione, della pericolosità e dei costi di questo fenomeno, per impegnarci insieme a prevenirlo.

COME INFORMARSI

Parole chiave e siti Internet utili a chi vuole informarsi sulla violenza domestica, violenza assistita e aspetti correlati.

RETE NAZIONALE E SERVIZIO 1522

LEGGE SUL FEMMINICIDIO, www.altalex.it

CONVENZIONE DI ISTANBUL

VIOLENZA DOMESTICA

DIRE, www.direcontrolaviolenza.it

MASCHILE PLURALE

RICONOSCI LA VIOLENZA (PRES. CONS. MINISTRI)

CAM, www.centrouominimaltrattanti.it

OLTRE LA VIOLENZA - 27°ORA CORRIERE DELLA SERA

VIOLENZA SULLE DONNE IN EUROPA

DOMESTIC HOMICIDE REVIEW GOV.UK

VIOLENZA ASSISTITA

Noi.org, UOMINI CONTRO VIOLENZA

CARITAS AMBROSIANA MALTRATTAMENTI DONNE

CENTRO ANTIVIOLENZA LANZINO, COSENZA

DIFFERENZA DONNA

DIRITTI DEI MINORI. SAVE THE CHILDREN

ASSOCIAZIONE ARTEMISIA CENTRO ANTIVIOLENZA

Si ringraziano per la collaborazione la Task Force e il Dipartimento di Salute Mentale della Asl9 di Grosseto.

Le donne vittime di violenza vanno sostenute e protette. Gli uomini violenti vanno aiutati a cambiare. I minori che hanno subito violenza, assistendo alle violenze, vanno protetti ed aiutati a non essere anch'essi le vittime di oggi o diventare i violenti di domani.

A CHI RIVOLGERSI IN TOSCANA

RETE NAZIONALE ANTIVIOLENZA	1522
FORZE DELL'ORDINE	112 - 113 - 114
SOCCORSO	118
<u>AREZZO</u>	
Pronto Donna	0575 355053
Eva con Eva	055 980159
<u>FIRENZE</u>	
Artemisia Donne	055 602311
Artemisia Minori	055 601375
Centro ascolto maltrattanti	339 8926550
<u>GROSSETO</u>	
Olimpia de Gouges	0564 413884
<u>LIVORNO</u>	
Centro Donna-Ippogrifo	0586 890053
Associazione Lui	334 3296864
<u>LUCCA</u>	
Centro La Luna	0583 997928
Centro ascolto maltrattanti	334 279366
<u>MASSA</u>	
Donna chiama donna	0585 71299
<u>PISA</u>	
Casa della Donna	0505 61628
Nuovo maschile	370 3230356
<u>PRATO</u>	
Centro La Nara	0574 34472
<u>PISTOIA</u>	
Aiuto Donna	0573 21175
<u>SIENA</u>	
Donna chiama donna	0577 222416

Su tutto il territorio toscano sono presenti inoltre Consultori delle Asl a cui rivolgersi.

NON CHIUDERE UN occhio



LA VIOLENZA DOMESTICA SI DEVE PREVENIRE SI PUÒ PREVENIRE



toscana onlus
www.cittadinanzattivatoscana.it

La violenza domestica si deve - e si può - prevenire. La violenza domestica danneggia la persona e la società. La violenza domestica riguarda tutti e non è un fatto privato!

La violenza sulla donna ha conseguenze drammatiche e spesso irreparabili. All'interno di una relazione, quando l'uomo usa violenza sulla donna spesso coinvolge anche i figli, compresi i minori. **Nel 91% dei casi di violenza nella relazione, la vittima è la donna.** Ogni 2 giorni, in Italia, è uccisa una donna dal partner o dall'ex partner. I minori coinvolti nella violenza familiare, oltre a subire traumi psicologici e affettivi, sono esposti all'alto rischio di riprodurre situazioni di violenza, da adolescenti e da adulti.

I CAMPANELLI D'ALLARME

Quali sono i segnali premonitori della violenza domestica? Come possiamo riconoscerli?

LA DONNA

- Si sente sminuita e controllata.
- È isolata dalle amicizie e dalla famiglia d'origine.
- Rimane in casa, ha paura di uscire.
- Si trascura, è triste e depressa.
- Non ha più stima in se stessa.
- È spaventata e percepisce pericolo per sé o per i figli.
- Nasconde lesioni o ferite che giustifica come incidenti.
- Giustifica i maltrattamenti con spiegazioni vaghe.

L'UOMO

- Ha scarso controllo dei suoi impulsi.
- Cerca di isolare la donna.
- Controlla la partner in tutto: dal lavoro alle spese, alle amicizie, agli spostamenti...
- Limita la libertà della partner, perché la considera una "cosa" che appartiene solo a lui.
- Dimostra una gelosia ossessiva verso la partner.
- Umilia la donna, privatamente e pubblicamente, con gesti e parole.
- Ha comportamenti violenti anche fuori dalla famiglia.

IL MINORE

- È spesso triste, senza motivi apparenti.
- Rifiuta di parlare dei propri genitori o inventa storie fantastiche sulla sua famiglia.
- Appare trascurato, viene spesso mandato da parenti e amici, non viene accudito.
- Ha disturbi del sonno, dell'apprendimento e dell'attenzione.
- È iperprotettivo nei confronti della madre ed ha atteggiamenti di paura verso il padre.
- Riproduce scene di violenza nei giochi da solo o ostenta comportamenti di bullismo.

PREVENIRE È CAMBIARE LA CULTURA

Tutti noi consideriamo la violenza un male e un reato. Tutti condanniamo la violenza. Quando però la violenza viene usata all'interno della relazione affettiva, siamo più inclini a "comprendere" che a condannare. E, se anche non la giustifichiamo, non interveniamo perché pensiamo che non siano fatti nostri.

La violenza è sempre da condannare, non va mai giustificata, ed è ancora più grave se coinvolge anche i minori.

PERCHÉ PREVENIRE

- Per evitare sofferenze a donne e minori.
- Per scongiurare che la violenza di oggi generi altra violenza domani.
- Perché curare la violenza subita costa molto di più che prevenirla.
- Per impedire che la violenza, la paura, le minacce, i ricatti, impediscano alla donna di reagire e all'uomo di cambiare.
- Per arrivare in tempo: prima che la violenza diventi cronaca.

COME PREVENIRE

- Modificando il nostro modo di pensare: la violenza non è un fatto privato ma ci riguarda tutti.
- Formando gli operatori sanitari e giudiziari, le forze dell'ordine, gli educatori.
- Educando i giovani al rispetto della persona e a condannare la violenza sulla donna.
- Cambiando i molti pregiudizi sul "ruolo sociale" della donna
- Aiutando gli uomini con tendenze violente.

QUANDO PREVENIRE

- Modificando il nostro modo di pensare: la violenza non è un fatto privato ma ci riguarda tutti.
- Formando gli operatori sanitari e giudiziari, le forze dell'ordine, gli educatori.
- Educando i giovani al rispetto della persona e a condannare la violenza sulla donna.
- Cambiando i molti pregiudizi sul "ruolo sociale" della donna
- Aiutando gli uomini con tendenze violente.

Amici, conoscenti, parenti, vicini di casa, impariamo a riconoscere i tanti volti della violenza e impegniamoci a combattere il silenzio

NON ASPETTIAMO CHE SIA TROPPO TARDI